

Palermo, 25 ottobre 1956.

N. U.

Dott. Nicola Lo Russo Attoma

R o m a

Caro Dott. Lo Russo,

affinché il vero possa ri-
fulgere, La informo che nel pomeriggio di oggi
25 mi è stato rimesso dal Centre di Coopera-
zione Mediterranea un assegno di c/c per lire
70.000. Veramente gli impegni scritti erano
per 100.000, ma ho preferito lasciar correre.

Ieri sera si è avuta la
riunione, al completo, del comitato di "Vie Me-
diterranee" ed è stato fissato il programma
per il 1957.

Mi scusi per tutta la cor-
rispondenza, sia pure unilaterale, che in questi
giorni Le ho inflitto, e voglia accogliere i
miei distinti saluti.

Gaetano Falzone



ristica". Cade così ogni diversa informazione
che può esserLe stata data. Coi migliori saluti.

Palermo, 22 ottobre 1956.

Gent.mo Dott. Nicola Lo Russo Attome
Ministero Affari Esteri
R o m a

Caro dott. Lo Russo,

reputo opportuno completare
la mia del 14 u.s. per informarla che non ho
mancato di seguire il Suo consiglio relativa-
mente alla opportunità di un abboccamento col
Prof. Chiazzese. Purtroppo - dopo alcuni contatti
indiretti avuti con lui tramite il Prof. Ziino -
non mi è stato possibile oggi essere ricevuto
da lui, come era stato previsto; né d'altro can-
to ritengo di poter realizzare l'incontro nei
prossimi giorni, dato che il Prof. Chiazzese
parte oggi per Roma.

Ho avuto invece occasione
di incontrarmi col dott. Crispi che mi ha dato
alcuni chiarimenti. Sostanzialmente però ognuno
è rimasto sulle proprie posizioni dialettiche.
Con l'assicurazione, comunque, da me data a Que-
rèl che avrei pubblicato i suoi articoli sul
prossimo numero, ho inteso dare una prova della
mia buona volontà, nell'attesa della tempestiva
coordinazione - che non dovrà mancare - degli
sforzi di tutti noi.

Solo per registrare i fatti
Le comunico, infine, che nessun saldo mi è stato
finora fatto per quanto dovuto a "Sicilia Tu-

Palermo, 14 ottobre 1956.

N. H. Dott. Nicola Lo Russo Attome
Ministero Affari Esteri (Gabinetto)
R o m a

Caro Dott. Lo Russo,

Il "Giornale di Sicilia" di ieri 13 (che a parte Le spedisce) reca la seguente notizia: "Entro la settimana sarà messo in distribuzione in tutti i Paesi del Bacino del Mediterraneo il primo numero di "Cooperazione Mediterranea", Rivista edita dal Centro per la Cooperazione Mediterranea e diretta dal dott. Francesco Crispi".

L'annuncio rivela esplicitamente i disegni del dott. Crispi; coltra, mi perdoni, di strana luce il ricordo del colloquio che, all'indomani dell'apparizione del 1° numero di "Vie Mediterranee", avvenne, nella sede del Centro, a Palermo, io, Lei, Salemi e Tommasi, con ascoltatore tranquillo il dott. Crispi; smentisce (tranne che non venga adeguatamente contromentita) la Sua dichiarazione di venerdì 12 a Roma secondo cui il Centro non avrebbe edito alcuna Rivista; ero una situazione delicata e difficile i cui sviluppi sono imprevedibili; ostacola, forse irreparabilmente, e proprio a Palermo, sua sede, quel lavoro di coordinazione che è attività statutaria del Centro.

(segue lettera del 14/X/53)

Stando così le cose, sono stato costretto per il momento, e con riserva di regolermi nel futuro a seconda delle circostanze, a fare presente ai membri del Comitato e della redazione di "Vie Mediterranee", nonché agli esponenti del movimento che la Rivista ha già creato, che qualsivoglia forma di collaborazione, anche indiretta, alla Rivista "Cooperazione Mediterranea" da essa eventualmente concessa, verrebbe da me interpretata come un atto di dimissioni da "Vie Mediterranee".

Con vero dispiacere ho dovuto fare analoghe comunicazioni a Vittore Guerel verso il quale sia io che la Rivista abbiamo motivi di riconoscenza.

Mentre mi auguro vivamente che sia Lei che Saloni (al quale mando copia di questa lettera) possano rendersi conto appieno della mia situazione e di quella di "Vie Mediterranee" e pertanto giustificarmi, ho pregato caro dott. Lo Russo, accogliere i miei più cordiali saluti.

Gaetano Falson

